



Come raggiungere la Biblioteca Civica

La Biblioteca Civica si trova in centro, a due passi da Piazza Erbe e a 10 minuti da Piazza Brà, in una Zona a Traffico Limitato (ZTL). Il parcheggio a pagamento più vicino è quello di **Piazza Isolo**.

A riprova della sensibilità e umiltà di Bernardino Ramazzini vale la pena citare alcuni versi della poesia che ha scritto e inserito nella prima edizione della sua opera più famosa, il “De Morbis Artificum Diatriba”:

*Scalpiti e fremiti, forse troppo,
libro mio per uscire dal torchio,
ma presta attenzione al monito
di un padre apprensivo....
Essendo tu foriero di alcune novità
per gli eruditi, letto però che avranno
alcune poche pagine....
è prevedibile che ti facciano finire
nelle botteghe....
non avvertene a male.....
Capita anche ai voluminosi testi
di diritto, con i quali, non è raro vederlo,
si avvolgono sgombri, pepe....
tieni sempre a mente che trai origine
da oscure botteghe...*

Sabato 22 novembre 2014

Ore 11.00

Biblioteca Civica

sala Farinati
via Cappello,43 Verona

Nel III centenario dalla morte

La Medicina del Lavoro

dal suo fondatore

Bernardino Ramazzini

(Carpi 1633 - Padova 1714)

ai giorni nostri



Quam artem exerceas ?

Scopo di questo incontro è di rendere omaggio ad una persona di cultura e di scienza, vissuto a cavallo tra il 1600 e il 1700, sottolineandone l'attualità. Bernardino Ramazzini, nato a Carpi nel 1633, laureato in Medicina e Filosofia a Parma, professore di medicina teorica e pratica all'Università di Modena prima di essere chiamato ad insegnare a Padova, dove morì nel 1714 dopo avervi insegnato per 14 anni. La sua opera, oltre che rivoluzionaria per la sua epoca, ha posto le basi per almeno tre discipline mediche: l'Igiene, l'Epidemiologia e la Medicina del Lavoro. Tutte specialità che hanno avvicinato la medicina alla gente, facendola uscire dai centri esclusivi del sapere per mettersi a disposizione dei reali bisogni umani. E' grazie a Bernardino Ramazzini che i medici escono dagli ospedali e dagli ambulatori per trovare spunti e aiuti nella lunga e, a volte, faticosa ricerca delle cause delle malattie che affliggono il genere umano, evidenziando il rapporto tra lavoro e malattia. Rapporto ampiamente dimostrato a partire dalla seconda metà del 1800, secolo dell'avvento dell'industrializzazione, e per tutto il ventesimo secolo, fino ai nostri giorni. Prima di Ramazzini le osservazioni sul rapporto lavoro e malattia erano assai rare e isolate. Egli per primo scrisse un trattato sull'argomento, il "De Morbis Artificum Diatriba" (trattato sulle malattie degli artigiani), edito in latino, nell'anno 1700. Il libro ebbe subito una rapida diffusione e fu tradotto negli anni successivi nelle principali

lingue europee. A 500 anni dall'invenzione della stampa, il "De Morbis Artificum Diatriba" è stato citato nel catalogo "La stampa e la mente dell'uomo" tra quei libri che hanno cambiato il modo di pensare della gente. Ramazzini fece studi sull'influenza delle stagioni e del clima, sul diffondersi delle malattie; studiò l'andamento quotidiano della pressione atmosferica ricercandone dei possibili effetti sull'organismo.

Oggi, nel mondo del lavoro, si assiste ad una crescente deindustrializzazione, associata alla diversificazione delle forme del lavoro. Ciò favorisce il precariato e l'insicurezza del posto di lavoro, a discapito di sicurezza, salute e benessere sul lavoro. Tale situazione di incertezza grava sia sui lavoratori che sugli imprenditori. Perfino i collocamenti obbligatori dei lavoratori invalidi (L. 68/99) sono sempre più difficili e a termine. A tutto ciò si aggiunge il progressivo invecchiamento della forza lavoro, dovuto ai recenti provvedimenti in materia di pensionamento. L'analisi delle comunicazioni sanitarie annuali a cui i medici competenti, operanti sul territorio, sono tenuti (art. 40 DL 81/08), evidenzia giudizi di non idoneità, parziali o totali, nel 20 % dei lavoratori visitati. Tali dati epidemiologici disegnano un contesto del mondo del lavoro che richiede, in previsione del PNP 2014-18, una politica finalizzata all'attuazione di azioni di prevenzione, quali:

-Promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP) favorendo, in collaborazione con i medici competenti, l'adozione di stili di vita salubri (alimentazione, contrasto del fumo e dell'alcool, attività fisica, ecc.)

-Lo sviluppo del benessere organizzativo e la prevenzione dello stress lavoro-correlato negli ambienti di lavoro.

-Una ferma azione di vigilanza mirata al contrasto dei pericoli maggiori e gravi per la salute, delle irregolarità del lavoro (lavoro grigio, nero) in coordinamento con le Direzioni Territoriali del Lavoro e le parti sociali.

Programma

Ore 11.00

L'insegnamento di Ramazzini

Dott. Daniele Caretta, Medico del lavoro

Ore 11.30

L'attualità della Medicina del Lavoro

Dott. Luciano Marchiori, Responsabile SPISAL, Azienda Ulss 20 Verona

Ore 12.00

Discussione

Moderatrice

Lella Carcereri, giornalista

Saranno esposti rari volumi del 1700

L'incontro è aperto a tutti.